



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE CINEMA

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”;

**VISTO** l’articolo 28, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220, che al fine di consentire una più diffusa ed omogenea distribuzione delle sale cinematografiche sul territorio nazionale prevede una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati, tra l’altro, alla realizzazione di nuove sale;

**VISTO** il comma 2, del citato articolo 28 che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali sono adottate le disposizioni applicative e la definizione dei soggetti beneficiari, dei limiti massimi di intensità d’aiuto e delle altre condizioni necessarie per l’accesso al beneficio e la sua gestione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2017 recante le disposizioni applicative del piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali previste dal precitato articolo 28 della legge 220/2016, con particolare riguardo ai soggetti beneficiari, ai limiti massimi d’intensità d’aiuto, alle condizioni per l’accesso al beneficio, alle priorità nella concessione dei contributi e agli eventuali obblighi a carico del soggetto beneficiario per quanto concerne la destinazione d’uso e la programmazione cinematografica;

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 13 luglio 2017, rep. nr. 302, recante “Riparto del Fondo per lo Sviluppo degli investimenti nel Cinema e nell’Audiovisivo anno 2017”;

**VISTO** l’avviso diramato in data 19 dicembre 2017, pubblicato in pari data sul sito istituzionale della Direzione Generale Cinema avente ad oggetto “Pubblicazione delle domande per la richiesta di contributo per gli interventi previsti dal DPCM 4 agosto 2017, Piano straordinario per il potenziamento del circuito dell’offerta cinematografica”, relativo all’annualità 2017;

**VISTI** gli avvisi, anch’essi pubblicati sul citato sito web istituzionale, nr. 4615 del 27 dicembre 2017, nr. 4625 del 9 gennaio 2018, nr. 4635 del 17 gennaio 2018, nr. 4644 del 25 gennaio 2018 con i quali sono state forniti ulteriori chiarimenti in ordine alla corretta compilazione delle istanze di riconoscimento del contributo;



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE CINEMA

**VISTE** le domande di concessione del contributo presentate dai soggetti richiedenti ed acquisite nella piattaforma informatica realizzata dalla Direzione Generale Cinema entro la scadenza fissata al 31 gennaio 2018, successivamente prorata al 6 febbraio 2018;

**VISTO** l'avviso del 16 maggio 2018 nr. 4732 con il quale è stato pubblicato l'elenco, in ordine alfabetico, delle imprese risultate potenziali beneficiarie dei contributi per le linee di intervento A), B), C) ed in cui veniva precisato che, entro i successivi 30 giorni, sarebbero stati pubblicati gli esiti dell'istruttoria relativa a tutte le domande presentate;

**VISTI** i numerosi ricorsi giurisdizionali promossi innanzi al TAR per il Lazio con i quali è stato chiesto l'annullamento del suddetto avviso 4732 del 16 maggio 2018 e di tutti gli atti e provvedimenti presupposti, connessi, coevi e conseguenti;

**VISTO** il decreto direttoriale del 26 giugno 2019, con il quale è stata definita la graduatoria dei beneficiari dei contributi previsti all'art. 3 del citato DPCM per la linea di intervento A);

**VISTO** il ricorso promosso dalla società San Libertino srl con la quale è stato chiesto l'annullamento del DD del 26 giugno 2019;

**VISTA** la sentenza del Tar n. 02146/2020, la quale ha accolto il ricorso proposto dalla Società San Libertino srl, annullando il provvedimento impugnato (D.D. n. 1562/2019 del 26.06.2019) nei limiti dell'interesse del ricorrente, cioè nella parte in cui dispone direttamente ed immediatamente l'esclusione dell'istanza presentata dalla società ricorrente dall'elenco di quelle beneficiarie del contributo.

**VISTA** la nota n. 4649 del 30 aprile 2020 con la quale la Direzione generale, in ottemperanza alla sentenza sopracitata, ha richiesto alla società San Libertino srl la produzione di tutta la documentazione possa ritenersi utile al fine di accertare in maniera incontrovertibile il possesso dei requisiti previsti dall'art 4 del DPCM del 4 agosto 2017, in particolare nel caso di specie il possesso del codice Ateco 59.14, quale codice identificativo delle imprese di esercizio cinematografico ;

**VISTA** la nota della società San Libertino srl, inviata in data 13 maggio 2020, nella quale suddetta società dichiara di essere sempre stata in possesso del codice Ateco 59.14, già all'atto della registrazione presso la piattaforma DGCOL per la presentazione della domanda;

**VISTA** la documentazione prodotta dalla società San Libertino srl, ossia l'istanza d'ammissione al contributo di cui al DPCM 4 agosto 2017 - nella quale la suddetta società dichiara di possedere il Codice Ateco 59.14 - e una certificazione dell'agenzia dell'entrate datata 28 gennaio 2020;



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE CINEMA

**CONSIDERATA** l'istruttoria posta in essere dall'Ufficio, volta al riesame della domanda di contributo presentata dalla società San Libertino;

**VISTA** la visura camerale della società San Libertino, aggiornata al 21 giugno 2019, prodotta dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di AGRIGENTO, acquisita dall'ufficio in data 27 agosto 2020, nella quale si evince inequivocabilmente che l'unico Codice Ateco di cui è in possesso la società istante è il 94.99 ossia codice identificativo delle associazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby;

**VISTA** la nota n. 1304 del 10 febbraio 2021 con cui la Direzione generale rappresenta alla società San Libertino che la documentazione prodotta risulta essere insufficiente al fine di dimostrare la classificazione della società San Libertino quale società di esercizio cinematografico in possesso del codice 59.14, soprattutto alla luce della sopra menzionata visura camerale che conferma la carenza del requisito soggettivo di ammissibilità – ossia la qualifica di impresa di esercizio cinematografico - della società San Libertino srl;

### **DECRETA**

Alla luce di quanto esposto in premessa, si conferma l'esclusione della società San Libertino srl dal novero dei beneficiari dei contributi previsti dall'art 3. Del DPCM 4 agosto 2017, per la linea d'intervento A).

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Nicola Borrelli